

L'INTERVISTA LA PARLAMENTARE DENUNCIA CONDANNE LIEVI PER CHI FA DEL MALE AGLI ANIMALI

Brambilla accusa i sindaci: «Fanno troppo poco»

MICHELA Vittoria Brambilla, i bocconi avvelenati fanno sempre più paura ai proprietari di cani e gatti. Qual è il suo parere?

«I bocconi killer sono un problema molto serio – risponde la parlamentare di Forza Italia e paladina degli animali – non solo perché uccidono gli animali domestici. Rappresentano un gravissimo pericolo anche per gli animali selvatici, comprese le specie in via d'estinzione, e ovviamente per tutte le persone, soprattutto i bambini, che frequentano parchi e giardini. In alcune aree del Paese il fenomeno ha assunto le dimensioni e le caratteristiche di un'emergenza ambientale».

Le segnalazioni dei nostri lettori su questi gesti orribili sono in aumento. Anche lei percepisce che il fenomeno è in crescita?

«Sì, perché diminuisce l'attenzione dei sindaci, ai quali, invece, la normativa vigente assegna un ruolo centrale nell'affrontare il problema. Sulla base di tre pilastri: informazione, prevenzione e deterrenza. In caso anche solo di sospetto avvelenamento, il sindaco deve disporre l'apertura di una indagine, da eseguire in collaborazione con le altre autorità competenti. Se è accertata la presenza e l'ingestione di bocconi o esche contenenti sostanze tossiche o nocive, deve segnalare il pericolo ai cittadini con apposita cartellonistica, attivare tutte le procedure per la bonifica dell'area interessata, e intensificare i controlli. Inoltre, nelle prefet-

ture deve essere attivato un tavolo di coordinamento per il monitoraggio del fenomeno sul territorio e una gestione uniforme degli interventi».

Pensa che il nostro codice penale punisca in maniera adeguata chi è colpevole di questi reati?

«L'uccisione di animali per crudeltà e senza necessità prevede il carcere fino a due anni. Come si vede, sono pene troppo basse perché si vada in galera. Ma la situazione potrebbe peggiorare: in questi giorni chi ama gli animali aspetta, infatti, di vedere quale sarà la versione definitiva del decreto sulla non punibilità 'per tenuità del fatto', per capire se Renzi manterrà la sua promessa di correggere il brutto testo già uscito dal consiglio dei ministri, che inserisce i reati a danno degli animali nell'elenco di quelli che saranno depenalizzati».

Quali iniziative di prevenzione potrebbero essere adottate?

«Serve che tutti i soggetti interessati applichino appieno le disposizioni dell'ordinanza ministeriale sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati, di cui il governo ha annunciato in questi giorni la reiterazione, e agiscano secondo le linee guida che il ministero della Salute ha emanato nel 2011. Se c'è l'impegno di tutti, le disposizioni risultano efficaci. Detto questo, sarebbe ora di trasformare l'ordinanza in legge: se non sbaglio, è dal 2008 che viene reiterata. Non è corretto e c'è il rischio di improvvisi vuoti».

Donatella Barbeta



PALADINA DEGLI ANIMALI
Michela Vittoria Brambilla,
presidente della Lega italiana
per la difesa degli animali
e dell'ambiente

